

Il Consiglio Direttivo del Consorzio Terni in Centro, considerato:

- 1) Che Confesercenti Terni ha più volte dichiarato intenzioni e tenuto comportamenti discordanti sulla propria volontà di partecipare o meno al progetto promosso concordemente tra Confcommercio Terni, Confartigianato Terni e CNA Terni per la realizzazione del Centro Commerciale Naturale di Terni,
- 2) Che Confesercenti Terni non ha ritenuto, nonostante le sollecitazioni, di indicare un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo del Consorzio "Terni in Centro" che si è costituito il 12/03/2015,
- 3) Che così facendo Confesercenti Terni è venuta meno ai formali impegni assunti nell'accordo di collaborazione tra Associazioni del 22/01/2015 sottoscritto tra gli altri da Italo Federici legale rappresentante di Confesercenti Terni
- 4) Che le uniche motivazioni di questo comportamento delle quali il Consorzio è venuto a conoscenza sono quelle di seguito riportate ed estratte dalla stampa locale *"PERCHE' CONFESERCENTI HA DISDETTATO L'ACCORDO SUL CCN - Terni. Oggi lunedì (09/03/2015), il costituendo consorzio per il Centro Commerciale naturale presenterà le sue idee per la nascita dello stesso. Non parteciperà all'iniziativa la Confesercenti di Terni che ha ritirato la propria firma all'iniziativa comune in considerazione della strada sbagliata intrapresa, una strada che fa emergere NON un Centro commerciale naturale per le imprese e per il bene della città, MA un esclusivo interesse associativo. In questa situazione, Confesercenti non può condividere un progetto sbagliato sia negli aspetti tecnici che nelle politiche di intervento, comunque da verificare nella loro efficacia anche in corso d'opera. Al fine di rimediare agli errori gestionali di qualcuno, Confesercenti ha provato, inutilmente, a richiedere la riunione dei presidenti delle associazioni promotrici, anticipando nel contempo il ritiro della propria disponibilità ad un percorso d'insieme. Ecco perché Confesercenti sta predisponendo un proprio progetto, già presentato nelle linee generali agli associati aderenti al Centro commerciale naturale, e che verrà ufficialmente presentato alla stampa ed all'opinione pubblica nei prossimi giorni."*
- 5) Che Confesercenti Terni, anche dopo questa determinazione, ha tenuto comportamenti altalenanti facendo verbali dichiarazioni, a volte di segno del tutto contrario a quelle simultaneamente rilasciate alla stampa locale, sulla presunta volontà di rientrare nel Consorzio "Terni in Centro" ponendo in uno di questi contatti alcune pesanti condizioni,
- 6) Che su richiesta di Confesercenti e con la mediazione congiunta dell'Assessore comunale Tedeschi e del Presidente della CCIA Flamini si è svolto un incontro in data 06/05/2015 nel quale Confesercenti ha esposto una proposta di presentazione comune dei due progetti per il CCN di Terni tramite un soggetto unico costituendo che associasse le due entità, il Consorzio Terni in Centro da una parte e l'Associazione di iniziativa Confesercenti dall'altra, inviando anche all'attenzione del legale del Consorzio Terni in Centro Avv. Maria Di Paolo una bozza di statuto come proposta per il costituendo soggetto comune,
- 7) Che in tale incontro nonostante più volte richiesti in tal senso i rappresentanti di Confesercenti non hanno dato alcuna disponibilità concreta alla verifica della consistenza, ammissibilità e coerenza dei piani di investimento delle imprese associate nel proprio progetto dichiarate nel numero di 50, né sulla coerenza dei contenuti del progetto stesso con il bando regionale per il CCN
- 8) Che il legale del Consorzio ha emesso in data odierna un parere legale, che esprime forti dubbi, stanti anche i tempi ristrettissimi di approfondimento, sulla reale fattibilità e desiderabilità della proposta Confesercenti, inoltrato prontamente a Confesercenti e a tutti i soggetti coinvolti,
- 9) Che risulta molto difficile valutare la possibilità di unificazione delle due proposte progettuali, essendo quella del Consorzio stata illustrata in decine di incontri pubblici tramite materiale di supporto, mentre non essendo nota nemmeno in parte quella di Confesercenti,

- 10) Che il Consorzio è un soggetto giuridico che si è impegnato con ogni singolo consorziato alla raccolta dei piani di investimenti delle imprese consorziate e alla elaborazione dei piani di investimento comuni, al fine della partecipazione al bando regionale per il CCN, e che l'accoglimento della proposta Confesercenti, almeno nella forma trasmessa, non assegnando al Consorzio stesso il ruolo di presentatore del progetto potrebbe configurare anche un venir meno degli impegni assunti dal Consorzio nei confronti dei consorziati, determinazione che per essere assunta almeno dovrebbe essere sottoposta all'assemblea del consorzio, che non è validamente convocabile nei ristrettissimi tempi disponibili prima della scadenza del bando,
- 11) Che non è più possibile il richiesto approfondimento tecnico sulla consistenza delle imprese del progetto Confesercenti, unico reale strumento che avrebbe reso possibile la formulazione di una proposta unitaria,

DELIBERA

di non accettare la proposta Confesercenti nei termini trasmessi e di formulare la controproposta seguente:

- 1) Al Consorzio Terni in Centro, per i motivi espressi in premessa, deve essere assegnato il ruolo di titolare e presentatore dell'elaborato di partecipazione al bando regionale CCN
- 2) Il progetto del Consorzio, corredato degli impegni con i fornitori già sottoscritti e impegnativi per il Consorzio, è ormai definitivo e non può essere emendato se non per aspetti di dettaglio e come tale viene proposto come progetto unico aperto anche a una quota di imprese eventualmente interessate del raggruppamento Confesercenti
- 3) Nel caso Confesercenti volesse accettare di proporre alle proprie imprese di partecipare al progetto comune come sopra descritto il Consorzio si impegna a inserire le imprese proposte da Confesercenti nel progetto comune come sopra specificato, per un importo di investimento complessivo pari a massimo il 20% del totale dell'investimento risultante come ai sensi del bando regionale, previa verifica della reale ammissibilità dei soggetti e dei piani di investimento e previa dichiarazione di volontà in tale senso del legale rappresentante.
- 4) Non essendo possibile una diversità di trattamento tra le imprese partecipanti e consorziate, le imprese proposte da Confesercenti dovranno naturalmente assumere i medesimi impegni delle altre aventi già aderito al Consorzio.
- 5) Alle imprese indicate da Confesercenti che entrano o entreranno a far parte del Consorzio è garantita parità di trattamento a tutti gli effetti.
- 6) Per motivi tecnici la presente proposta ha validità fino alle ore 20.00 di oggi.

Letto, approvato e sottoscritto

Terni, 08/05/2015 ore 16.35

Francesco Shu (Presidente)

Ivana Ferneti (Vicepresidente)

Emanuele Forgione

Rosaria Sabatini

Mirko Zitti